

Antonio Borrelli

Un costruire progressivo



Il Sindaco Rosa Iervolino Russo è lieta di invitarLa alla presentazione della monografia

Antonio Borrelli.
Un costruire progressivo

Lunedì 16 novembre 2009, ore 12.00
Castel Nuovo, Napoli
Sala della Loggia - piano terra

Intervengono
Mario Franco
Paolo Mamone Capria

Antonio Borrelli nasce a Napoli il 13 giugno 1928. Da ragazzo inizia una formazione tecnica presso la bottega orafa di Nicola Soriente, per poi continuarla alla Sezione Metalli e Oreficeria dell'Istituto Statale d'Arte di Napoli, dove è allievo di Ennio Tomai e Romolo Vetere. Nel 1955 interrompe gli studi e si reca, per circa due anni, a Hong Kong dove cura il design per la Orion Gloves, industria tessile della Mercedes-Benz. Al ritorno dalla Cina completa gli studi, e riceve incarico di insegnamento nel Laboratorio di Oreficeria e Metalli presso l'Istituto d'Arte Palizzi. Entra in contatto con l'ambiente artistico napoletano e inizia la sua produzione scultorea, dapprima in modi figurativi e, attorno al 1962-63, orientandosi verso i linguaggi informali.

Le opere degli anni sessanta, caratterizzate da sperimentazioni tecniche e formali, in genere condotte attraverso saldature di lamiera, procurano all'artista numerosi inviti a mostre di rilievo, come nel 1965 alla IX Quadriennale di Roma, nonché il Premio EPT alla II Biennale d'Arte del Metallo di Gubbio (1967).

Borrelli conduce anche un'attività di medaglista e di orafa. Attraverso la sua ricerca modulare, collega la sua scultura alla ideazione di gioielli, partecipando a importanti mostre del gioiello in varie parti del mondo. Nel 1975 alla Mostra Internazionale di Gioielli di Vicenza riceve il premio e la segnalazione speciale per la ricerca da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

A partire dagli anni settanta, Borrelli ottiene varie commissioni pubbliche (tra cui si segnalano, nel 1971-72, gli Arredi per Santa Maria del Buon Consiglio a Posillipo, e nel 1976-77 una grande scultura per il Circolo didattico Villanova a Napoli), e cura alcuni restauri di arte antica. La sua ricerca scultorea adotta intanto modalità astratto-geometriche, talora con valenze ottico-percettive, trasferite anche nel campo del design di gioielleria, e nella realizzazione monumentale, secondo un assunto di impegno 'integrabile' di progettualità artistica basato sullo studio di soluzioni modulari ripetibili in varia scala.

Sempre nel corso degli anni settanta Borrelli si impegna nella Federazione Lavoratori Arti Visive della CGIL, diventando segretario nazionale del Sindacato.

Nel 1977 gli è conferita la Cattedra di Tecniche di fonderia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Gli anni ottanta e novanta proseguono nell'impegno didattico e nella ricerca astratto-geometrica, estrinsecata pure in vari lavori pubblici, come quelli per la cattedrale di Venosa (1989-90) e per il Palazzo di Giustizia di Palmi (1997).

Nel 2006 ha ricevuto il Premio Palizzi a Napoli e nel 2009 il Premio Fraternità Città di Benevento.